



Bimbo trapiantato a Napoli, cuore bruciato trasportato da Bolzano in un box di plastica comune

Descrizione

(Adnkronos) Il cuore bruciato trapiantato a un bambino all'ospedale Monaldi avrebbe viaggiato da Bolzano a Napoli in un contenitore di plastica comune, a cui era stato applicato ghiaccio secco. Questo sarebbe emerso dai primi accertamenti eseguiti dai carabinieri del Nas, che indagano sul caso coordinati dalla Procura di Napoli. Il box è stato sequestrato nei giorni scorsi a Napoli. Secondo una prima ipotesi, per², il problema non sarebbe tanto l'utilizzo di un contenitore in plastica al posto di un box tecnologico, bensì l'applicazione di ghiaccio secco (che raggiunge temperature di -80 gradi) al posto del ghiaccio classico (-4 gradi). Le temperature nettamente più¹ basse potrebbero aver causato lesioni al cuore. Accertamenti del Nas di Trento sono in corso anche all'ospedale San Maurizio di Bolzano.

Secondo quanto riferisce all'Adnkronos Francesco Petruzzi, legale della famiglia, il bimbo sino a ieri sera era in condizioni stazionarie, oggi sarà sottoposto a una Tac neurologica, uno degli esami che serviranno domani al briefing dei medici del Monaldi per valutare se sia ancora trapiantabile.

A proposito dell'ipotesi di un cuore artificiale, l'avvocato spiega che la famiglia attraverso un'associazione è stata messa in contatto con il professor Francesco Claudio Russo dell'ospedale Niguarda di Milano, chiarisco, con lui, non con la struttura ospedaliera. Si è detto disponibile alla valutazione del caso, ma vuole valutare la Tac neurologica. Il legale inoltre spiega: Il Monaldi non mi risponde, ho fatto richiesta della documentazione del Bambin Gesù sul parere negativo ad un nuovo trapianto, ho inviato anche una pec. Inoltre è venuto fuori che il Monaldi avesse chiesto un parere sulla situazione del bimbo all'ospedale romano già diversi giorni prima che ne facessimo richiesta, l'abbiamo saputo dalla stampa.

Dal Niguarda arriva per² una smentita. L'ospedale precisa di non aver avviato alcuna interlocuzione né alcuna presa in carico per il caso né ci è mai arrivata alcuna richiesta ufficiale di valutazione. Il professor Claudio Russo non ha parlato con nessuno e si occupa solo di cardiocirurgia per gli adulti, spiega l'ospedale.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 15, 2026

Autore

redazione

default watermark